

**CINEMA.** Al palazzo delle Opere Sociali presentato il terzo lungometraggio di Jessica Housner



Sylvie Testud, bravissima attrice che interpreta Christine, affetta da sclerosi multipla, nel suo viaggio della speranza a Lourdes

# Lourdes fa già il miracolo e unisce laici e credenti

Consigliabile per "avviare riflessioni sui temi ampi e profondi che affronta", il film non è né agiografico né antireligioso. Il ruolo che sta svolgendo il Patronato

## VICENZA

Al diocesano Palazzo delle Opere Sociali è stata presentata la proiezione del discusso film *Lourdes*, terzo lungometraggio della trentottenne regista viennese Jessica Housner. La prima del film, in contemporanea con la prima uscita nazionale, avverrà giovedì 11

febbraio, per proseguire fino a mercoledì 17, al Cinema Patronato. La data e il luogo sono entrambe significative, come ha sottolineato don Alessio Graziani, delegato diocesano dell'Associazione cattolica esercenti cinema. L'11 febbraio si ricordano le apparizioni mariane a Lourdes - data scelta per firmare nel 1929 il reciproco riconoscimento tra Italia e

Santa Sede - e vi ricorre la Giornata mondiale del malato istituita dal papa Giovanni Paolo II il 13 maggio del 1992. Il luogo è la gloriosa sala dei padri Giuseppini che fa parte della storia cittadina.

È stato chiesto a don Graziani se il film - presentato alla Mostra di Venezia dello scorso settembre e premiato col riconoscimento cattolico Signis

oltre che col Fipresci e La Navicella-Venezia Cinema nonché da un'associazione di atei - non sia troppo "laico", se non possa considerarsi quasi ostico per chi, ad esempio, si reca periodicamente a Lourdes con i treni dell'Unitalsi. Don Alessio, che ha visto la pellicola in un'anteprima romana, l'ha definita un film non agiografico ma neppure antireligioso, uno sguardo lucido su certi aspetti del "mercato religioso" ma soprattutto sulla sofferenza e le speranze umane che si concentrano a Lourdes. Valutato dall'Acce una pellicola "consigliabile per avviare riflessioni sui temi ampi e profondi che affronta", *Lourdes* sarà accompagnato dalla tavola rotonda (1 ora) che si terrà al Patronato sabato 13 alle 17.15. Interverranno mons. Diego Baldan, teologo ed esperto mariologo, il medico Nereo Zamperetti del Dipartimento anestesia e rianimazione Ulss 6 ed Enzo Pancera critico del nostro giornale. Quest'ultimo ha sottolineato come l'incisività e l'ambiguità del linguaggio cinematografico si prestino ad affrontare il mistero (della dimensione religiosa come del dolore): il ricordo di illustri precedenti (*Ordet* di Dreyer, tutto il cinema di Bresson, le candide provocazioni di Jean-Luc Godard in *Je vous salue Marie*) rende impazienti di vedere il lavoro.

La conferenza stampa non ha mancato di sottolineare come la sala ospitante, il Patronato, stia vivendo una stagione importante. Alessandro Pellizzari, dei Giuseppini laici, ha ricordato che la dizione "Ekuò patronato Leone XIII" iscrive la gestione della sala e del bar annesso tra i Sevizzi solidali che mantengono fedeli i Giuseppini alla missione del fondatore.

Il Patronato combatte la crisi con sconti non solo per età ma per gruppi (di 5 adulti, di adulti con bambini, di gruppi parrocchiali) favorendo la funzione socializzante del cinema.

† G.d.V.



La locandina del film